

DOPPIOZERO

Paraloup

Alberto Saibene

8 Luglio 2011

Paraloup Ã¨ un borgo di poche case in pietra in valle Stura. Qui il giorno di San Giovanni (24 giugno) salivano dalla pianura i pastori alla ricerca di buoni pascoli, vivendo in povere case di pietra fino a che le prime nevi (siamo a 1.400 metri) consigliavano di scendere verso valle. Nel tardo autunno del 1943 salirono a Paraloup Dante Livio Bianco, Umberto Galimberti, Nuto Revelli, Giorgio Bocca: il confine francese era vicino, ma soprattutto si dominava la valle con un panorama ancora oggi incontaminato. Fu un inverno durissimo ed esaltante come raccontano le pagine di alcuni di loro.

Un luogo simbolo che la Fondazione Nuto Revelli ha scelto come centro della prima edizione del *Ritorno ai luoghi abbandonati*. Anche perchÃ© le case sono state restaurate, alcune iniziative sono partite giÃ dalla scorsa estate. Ma che cosa Ã¨ il *Ritorno ai luoghi abbandonati*? Non abbiamo voluto chiamarlo festival, perchÃ© non intendiamo la cultura come occasione di consumo, ma vorremmo che fosse una festa che coinvolga la provincia granda di Cuneo e chi avrÃ voglia di venire da piÃ lontano. Un luogo dunque dove scambiare e mescolare esperienze, dove tener desta lâ?attenzione su casi gravi come il terremoto de L'Aquila (nella serata di venerdÃ 8 a Cuneo) e le nefaste conseguenze sul tessuto sociale, prima ancora che abitativo, del territorio.

Lâ?idea di fondo Ã¨ che lâ?Italia riparte dai margini (Ã¨ il titolo dell'incontro del pomeriggio di venerdÃ 8 a Paraloup), che gli esempi virtuosi e le occasioni migliori di riscatto del Paese si possono presentare nelle valli alpine, lungo la dorsale appenninica, unendo nord e sud. Quindi incontri, seminari, concerti e proiezioni di film (domenica 10 ci sarÃ un omaggio a Cuneo a Franco Piavoli, maestro del cinema di poesia). Ma Ã¨ anche lâ?occasione per verificare *in corpore vili* le ipotesi di ricerca di Antonella Tarpino e Vito Teti, una storica e un antropologo, che per primi hanno pensato al ritorno ai luoghi abbandonati come momento di attivazione della memoria per ripensare a un rapporto nuovo con luoghi che in Italia sono oggi moltissimi dopo la fine della civiltÃ contadina e montanara. Quella storia (raccontata nei libri di Nuto Revelli) Ã¨ finita. Ora una nuova generazione puÃ costruire qualcosa di nuovo.

Non sappiamo ancora bene come sarÃ questa prima edizione â? il nuovo Ã¨ sempre arbitrario â? ma siamo certi che ci divertiremo, sarÃ interessante e porteremo a casa idee e buoni formaggi!

Per maggiori informazioni: www.paraloup.it

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)



Fondazione
Nuto Revelli Onlus

presenta

L'ESTATE DI PARALOUP

RITORNO AI LUOGHI ABBANDONATI



BORGATA
PARALOUP
6-10 LUGLIO 2011

UN FESTIVAL DI FILM, INCONTRI, MUSICA, MOSTRE